

CODICE DI CONDOTTA

Art. 1 – Finalità

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale e aderisce ai principi del SafeGuarding promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità.

L'Associazione assicura che tutti i suoi membri sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età e quindi idonei a salvaguardare la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico dei Tesserati, con particolare riferimento ai bambini e giovani.

Art. 2 – Doveri ed Obblighi dei tesserati/e

Tutti i tesserati sono tenuti a:

a) Comportarsi con lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività sportiva e tenere una condotta rispettosa verso gli altri tesserati. b) Astenersi dall'uso di linguaggio inappropriato o allusivo, anche per gioco o scherzo. c) Garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, mantenendo un ambiente sicuro ed inclusivo. d) Impegnarsi nell'educazione e nella formazione alla pratica sportiva sana. e) Valorizzare il bilanciamento tra ambito personale e sportivo. f) Mantenere rapporti rispettosi con i genitori o tutori degli atleti. g) Prevenire e disincentivare dispute attraverso una comunicazione efficace e costruttiva. h) Affrontare comportamenti offensivi, manipolativi o aggressivi in modo proattivo. i) Collaborare nella prevenzione e repressione di abusi, violenze e discriminazioni. j) Segnalare prontamente situazioni che espongano se stessi o altri a pericolo, disagio o pregiudizio.

Art. 3 – Doveri ed obblighi dei dirigenti e dei tecnici

Dirigenti e tecnici devono:

Obbligo dell'Area Tecnica e dei Dirigenti è:

a) di essere in possesso delle qualifiche necessarie e di aggiornarsi costantemente; b) di tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e di trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà, integrità, inclusione che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport; c) Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione; d) Evitare qualsiasi abuso della propria posizione di fiducia, potere o influenza sui tesserati, specie se minori; e) Promuovere la crescita armonica dei tesserati; f) Evitare contatti fisici non necessari con i tesserati, soprattutto se minori; g) Promuovere il rispetto e la collaborazione tra i tesserati; h) Adottare soluzioni logistiche durante le trasferte che prevengano situazioni di disagio o comportamenti inappropriati.

Art. 4 – Diritti, doveri ed obblighi degli atleti

Gli atleti devono rispettare quanto indicato nel MOC.

a) Obbligo di adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura; b) Doveri di onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza; c) Obbligo di rifiutare ogni forma di doping; d) Doveri di impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva; e) Doveri di collaborare con gli altri Tesserati nella

prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettive); f) Segnalare situazioni di ansia, timore o disagio; g) Rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e dei tecnici; h) Mantenere rapporti rispettosi con tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive; i) Evitare contatti o situazioni di intimità con i dirigenti sportivi e tecnici, segnalando eventuali comportamenti inopportuni; l) Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video privato o intimo.

Diritto fondamentale degli atleti è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Gli atleti hanno il diritto di praticare l'attività sportiva in ambienti sani, puliti, dotati di infrastrutture adeguate, di materiale tecnico idoneo e di essere guidati nelle attività da tecnici qualificati.

Art. 5 – Nomina del Responsabile Safeguarding ASD

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, la ASD nomina il Sig./Sig.ra – MUSOLINO MARIA TERESA quale Responsabile delle politiche di Safeguarding della ASD.

Il Responsabile è scelto in quanto soggetto indipendente, terzo ed imparziale, con comprovata esperienza in ambito sportivo e/o nelle tematiche inerenti la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie e discriminazioni. Il Responsabile Safeguarding ha il compito di supervisionare l'implementazione delle politiche di tutela all'interno dell'associazione e di agire come punto di riferimento per la gestione di eventuali segnalazioni.

Ad esito della nomina, la SSD si impegna a darne comunicazione ai tesserati mediante pubblicazione sul proprio sito internet, sui social network e attraverso l'invio di comunicazioni via email

o altri strumenti di comunicazione idonei.